

Mercoledì 4 dicembre 1996

Milano

l'Unità pagina 21

Ospedale saturo fino a venerdì

San Carlo Stop ai ricoveri

Il pronto soccorso dell'ospedale San Carlo ha bloccato fino a venerdì 6 dicembre l'accettazione di pazienti che vanno avviati al ricovero, perché i letti dei reparti dedicati a ricevere i pazienti del pronto soccorso sono completamente saturati. Lo hanno comunicato il commissario straordinario, Giuseppe De Castiglia e il direttore sanitario Andrea Gibelli, i quali si sono affrettati a precisare che la saturazione dei letti dedicati a ricevere i pazienti del pronto soccorso non provoca, in realtà, la rigida chiusura dell'accettazione poiché in caso di necessità - ha detto Gibelli - il ricovero non viene rifiutato a nessuno. Certo - ha aggiunto - il problema esiste, tanto che abbiamo chiesto al 118 e alle Croci di evitare, fino al 6 dicembre, di inviare pazienti da ricovero al nostro pronto soccorso. Una situazione di «sofferenza» comunque preoccupante visto che riguarda uno dei maggiori ospedali cittadini e che, in caso di reiterazione, potrebbe spingere verso le strutture private un certo numero di pazienti.

De Castiglia e Gibelli hanno annunciato anche alcune novità che riguardano l'ospedale, quali l'istituzione dei due dipartimenti dell'area medica e dell'area chirurgica, la riorganizzazione funzionale del pronto soccorso, la nuova unità di neurochirurgia del dipartimento di emergenza urgenza (Deu), la nuova divisione di chirurgia vascolare,

l'organizzazione dell'attività libero professionale intra-moenia, la richiesta alla Regione di 20 letti in supporto al servizio di riabilitazione che da tempo funziona in ospedale. In particolare il blocco temporaneo delle accettazioni risponde a un momento di particolare afflusso di pazienti in ospedale: nelle quattro divisioni di medicina (240 letti) sono state adibite a camere anche le astanterie, dove sono stati ricavati 12 letti, con disagi per i malati perché in queste camere mancano attrezzature - cui l'ospedale sta provvedendo - quali il campanello per chiamare gli infermieri o la luce per il singolo letto. Nel marzo prossimo saranno terminati i lavori di ampliamento del pronto soccorso.

Gia nel mese di gennaio, però, partirà una riorganizzazione funzionale che prevede uno staff fisso (non più a rotazione dai vari reparti) dedicato, di 14 medici, per la medicina. Per quanto riguarda la chirurgia, per il momento, resta invece tutto come prima, con i chirurghi prestati a turno dai reparti.

Quanto all'unità di neurochirurgia nel Deu, essa avrà a disposizione due delle quattro sale operatorie, quattro letti di terapia intensiva e 12 di degenza. La composizione dello staff è di un primario, nove medici, 16 infermieri e quattro ausiliari. È stata anche attivata la divisione di chirurgia vascolare, con venti posti letto e venticinque fra medici e infermieri.

Asilo e media contro Daverio

Sotto l'albero di Natale dell'assessore all'educazione Philippe Daverio potrebbe trovare posto una manifestazione di protesta sotto palazzo Marino e l'occupazione natalizia di un asilo e una media da parte di genitori e alunni. Il «regalo» è stato ideato dai genitori della media Falcone e Borsellino in viale Sarca, della matema di viale Fulvio Testi e dell'elementare Carlo Poerio di via Pianelli (in zona 9) accomunate dall'ennesimo caso-trasferimento. Genitori e figli manifesteranno il 16 dicembre davanti a Palazzo Marino e consegneranno a Daverio il libro bianco sulla situazione scolastica della zona: e non sarà una amena lettura natalizia.

A quasi un anno dall'incendio che ha distrutto la materna Cesari, l'asilo di Fulvio Testi, l'unico pubblico della zona, è stato dichiarato inagibile: è conosciuto come quello

della Manifattura Tabacchi e il 13 novembre il Comune ha comunicato che i piccoli devono trasferirsi urgentemente per inagibilità della struttura. I bimbi dovrebbero finire nello «scantinato», un pianterreno interrato, della media Falcone e Borsellino «cancellando» i 4 laboratori (per quello di informatica sono appena stati spesi oltre due milioni) sfrattando quelli delle medie dal giardino, prima conosciuto come «parchetto dei drogati» e recuperato a fatica dai genitori. Anche la mensa salta; quelli delle medie andrebbero all'elementare Carlo Poerio, attraversando viale Sarca e via Pianelli e viceversa in massimo un'ora. Il tutto è finito ieri sera in consiglio di zona che ha approvato all'unanimità una mozione dove i genitori denunciano l'impossibile coesistenza tra i «grandi» delle medie e i bimbi dell'asilo. In calce anche 580 firme di sostegno.

Paradossale situazione alla Bedding Sapsa di Sesto

«Tutto ok. Si chiude»

ROSSELLA DALLO

Paradossale: siccome c'è mercato la fabbrica chiude. E Sesto San Giovanni continua a perdere industrie. Succede, infatti, che la Sapsa Bedding, ex Pirelli Sapsa passata 5 anni fa in mani francesi, produttrice di materassi in lattice, abbia deciso che il suo stabilimento di viale Rimembranze non va più bene. In questo caso non si tratta della solita manovra di più o meno palese trasferimento all'estero. Anche se l'azienda non nega di averci pensato, adesso pare orientata a restare in Italia. Infatti prevede un futuro espansivo per i suoi prodotti sul nostro mercato e ciò l'ha convinta in questo senso. Non a Sesto, però. O per lo meno non in viale Rimembranze. L'ha annunciato qualche giorno fa durante la trattativa con i rappresentanti della Fulc (Cgil-Cisl-Uil chimici), poi aggiornata a lunedì prossimo.

I motivi addotti - spiegano dalla Filcea-Cgil di Sesto - sono il fatto

che in questi anni non hanno mai raggiunto profitti tali da consentire investimenti; che gli impianti sono obsoleti e, per recuperare produttività, devono essere cambiati totalmente; che, in vista appunto di una fase espansiva della domanda di materassi in lattice, la fabbrica deve necessariamente essere ingrandita. Lo stabilimento attuale occupa 35.000 metri quadrati, ce ne vorrebbero invece 90-100mila. Dove, però, non si sa. E intanto le 140 famiglie dei dipendenti Sapsa Bedding su quei materassi in lattice dormono sonni alquanto agitati.

In risposta all'annuncio i lavoratori hanno già effettuato 7 ore di sciopero. Nel frattempo il sindacato unitario di categoria ha già avuto un incontro con il Comune di Sesto per vedere se sia possibile reperire all'interno del territorio se stesse un'area libera delle dimensioni richieste dalla Sapsa. L'obiettivo di sindacati e delegati interni è infatti



I posti occupati con lo spray dagli abusivi in via Lanzone

Colavolpe

Inaugurato il nuovo cantiere stradale. L'Ambrosiano Veneto vince la gara per i Boc

Vittor Pisani, si ricomincia

PAOLA SOAVE

Il sindaco Formentini ha inaugurato ieri - con tanto di posa della prima pietra e con regolamentare casco giallo e cazzuola - il cantiere per il proseguimento della carreggiata stradale di via Vittor Pisani, nel tratto che va dall'incrocio con le vie Marangoni/San Gregorio e le vie Ferdinando di Savoia/Tunisia, cioè sino alla soglia di piazza della Repubblica, che sarà così congiunta con la rinnovata piazza Duca d'Aosta. La durata dei lavori prevista è di 18 mesi e la spesa di 6,5 miliardi. Alla fine - hanno spiegato i progettisti - la veste della via risulterà completamente rinnovata rispetto al passato, anche con una nuova illuminazione. La via avrà due corsie per senso di marcia, al centro delle quali è ricavata una carreggiata riservata ai mezzi pubblici, delimita-

ta e protetta da aiuole spartitraffico con cordoli e pavimentazione in pietra naturale. Lungo i marciapiedi saranno poi piantati due nuovi filari di pini, in sostituzione di quelli esistenti. Verso piazza della Repubblica, lo spartitraffico si allargherà fino a contenere un'aiuola rettangolare perimetrate da muretti rivestiti da lastre e masselli in pietra. È stato preannunciato anche che a partire da giugno o luglio saranno chiusi al traffico gli ultimi 10-15 metri di via Casati e di via Lomellina (che ne è il proseguimento) nel tratto in cui sbucano su via Vittor Pisani, realizzando in questo modo una micro isola pedonale.

E per un lavoro che si avvia, sia pure dopo molti anni di rinvii e fermate, ce n'è uno che non finisce

nei tempi previsti. Dovrà infatti slittare a gennaio l'inaugurazione della fontana di piazza san Babila, promessa per Sant'Ambrogio. Il 7 dicembre, infatti, la fontana vera e propria sarà pronta e comincerà a gettare acqua, così come partirà l'illuminazione fatta dall'Aem, però mancano ancora tutta la pavimentazione intorno alla fontana e le aiuole ornamentali.

La giunta comunale ha intanto deciso che sarà il Banco Ambrosiano Veneto l'intermediario e l'investitore per la prima emissione, del valore di 100 miliardi di lire, dei buoni ordinari del comune (Boc) di Milano. Alla gara ufficiosa indetta dalla giunta per individuare l'intermediario sono stati invitati 34 istituti di credito e, lunedì mattina sono state aperte le buste, l'offerta del Banco Ambrosiano Veneto è risultata la più conveniente, con una

maggiorazione dello 0,11% rispetto al «ribor». L'assessore Vantellini ha spiegato che la durata è di 15 anni, e il tasso del 6,2 per cento, molto più conveniente rispetto a quello della Cassa depositi e prestiti. Il sindaco Formentini ha spiegato che 60 dei 100 miliardi saranno destinati all'acquisto di 100 autobus e il resto ad interventi per l'edilizia residenziale pubblica. La «prossima» emissione di boc sarà invece destinata ai risparmiatori, per un valore di 350 miliardi, 100 destinati a interventi nel settore cultura, gli altri 250 per la realizzazione del prolungamento delle linee della metropolitana.

Nella seduta di ieri la giunta ha anche dato incarico alla Mm per la progettazione esecutiva della metropolitana che collegherà Milano Garibaldi con l'ospedale Bassini a Cinisello Balsamo.

presidente della Sondel (gruppo Falck), che a sua volta è azienda di produzione energetica e quindi concorrente della società di corso di Porta Vittoria. Secondo Molinaro «se questi nomi dovessero trovare conferma sarebbe davvero sconcertante: assisteremo allo spettacolo di un proprietario, il Comune, che rinuncia completamente alle sue funzioni di indirizzo per delegarlo ai privati, alla Confindustria, al cosiddetto salotto buono della finanza». Il ministero sul nuovo direttore generale potrebbe trovare una risposta alla prossima riunione del consiglio d'amministrazione, fissata per il 10 dicembre. Intanto i lavoratori del pronto intervento dell'Aem ieri hanno scioperato per due ore, con un'alta adesione, mentre tutti i dipendenti stanno attuando il blocco degli straordinari, una protesta attuata proprio contro l'eccessivo ricorso agli straordinari, accompagnata dalla richiesta di nuove assunzioni. Nuovi scioperi saranno domani e venerdì.

Oh bej! Oh bej!

Da stasera niente parcheggi

Da stasera alle venti non è possibile parcheggiare e transitare lungo le vie interessate dalla fiera degli Oh bej! Oh bej! dato che con l'alba di domani inizieranno ad arrivare gli ambulanti con i loro banchetti. I residenti del quartiere di Sant'Ambrogio possono comunque sistemare gratuitamente la loro auto fino alla mezzanotte di domenica - quando la fiera si conclude - nei parcheggi a pagamento - strisce blu - di piazza Castello e di Foro Bonaparte. Le vie interessate alla tradizionale fiera, lo ricordiamo, sono piazza Sant'Ambrogio, largo Gemelli, via Terraggio, via Sant'Agnese, via Santa Valeria, via Nirone, via Necchi, via Lanzo, via San Pio V, via Ansperto fino a via Luini e via San Vittore fino a via Carducci.

Quella di domenica prossima sarà sicuramente un'altra giornata nera per il traffico cittadino dopo la «prova generale» della settimana scorsa con la prima apertura domenicale dei negozi. Ormai anche nei giorni feriali il traffico registra un sensibile aumento. Grossi problemi si sono verificati in piazza della Repubblica per il guasto dei semafori - probabilmente a causa di un calo di tensione - con code e intasamenti fino a piazza Oberdan e lungo via Senato e corso Venezia.

Dall'assessorato al Traffico si rinnova l'invito a fare shopping anche durante gli altri giorni della settimana e non solo il sabato e la domenica e soprattutto a utilizzare i mezzi pubblici. L'Atm ha infatti intensificato le corse verso il centro con l'obiettivo di dimezzare i tempi d'attesa fino ai 5/7 minuti. Inoltre fino alla fine del mese sono in vendita i biglietti giornalieri di Natale che da 4mila lire - mille in meno rispetto all'anno scorso - consentono di viaggiare su tutta la rete senza limiti di tempo.

Rifiuti

Raccolta differenziata in tutta la regione

Presto verrà emanato un piano dettagliato che renderà obbligatoria la raccolta differenziata dei rifiuti sia per i Comuni che per i singoli cittadini. È uno degli obiettivi annunciati nel corso della presentazione del «Termoutilizzatore» di Rozzano dal presidente della Giunta regionale, Roberto Formigoni. I dettagli del piano per la raccolta differenziata nel Milanese, corredato da una ampia campagna di informazione, sono ancora allo studio degli uffici del commissario, mentre dovrebbe essere imminente la firma di un protocollo d'intesa con le associazioni di categoria per il recupero degli imballaggi e l'avvio di una sperimentazione del sistema «triflutti» casalingo, montato nello scarico del lavandino. «Con l'individuazione del sito per il nuovo termoutilizzatore di Rozzano si è conclusa la prima fase del mio lavoro come commissario straordinario per l'emergenza rifiuti - ha spiegato Formigoni - e presto firmerò le ordinanze relative agli impianti di Monza e Trezzo sull'Adda» con i quali la Provincia di Milano dovrebbe raggiungere l'autosufficienza nello smaltimento dei propri rifiuti.

Istituto tumori

Bimbi a scuola via computer

I bambini ricoverati all'Istituto dei tumori di Milano non perderanno il contatto con la scuola: nelle loro camere avranno a disposizione computer collegati col le aule di alcune scuole milanesi e potranno dunque seguire le lezioni. Lo ha annunciato il commissario straordinario dell'Istituto, Carlo Orlandini, che ha anche annunciato una proposta di convenzione con la Usi 32 per aprire «una sezione distaccata» della divisione di oncologia medica presso l'ospedale di Garbagnate, alle porte di Milano. «Siamo alle ultime battute dell'operazione teledidattica» - ha detto Orlandini - e stiamo per firmare l'accordo operativo con Telecom Italia. Così i bimbi del reparto di oncologia pediatrica che devono seguire i corsi e le lezioni saranno collegati con le scuole. Il progetto, realizzato in collaborazione con il provveditorato agli Studi di Milano e il comune di Milano, dovrebbe essere attivo tra un mese circa.

Trentun firme

Milano, dal Consiglio no all'interporto

Il Consiglio comunale di Milano è contro la realizzazione dell'interporto di Lacchiarella. È quanto afferma, in una nota, il consigliere comunale indipendente eletto nelle liste del Pds, Paolo Hutter, che ha promosso una mozione contro la realizzazione della struttura e ha dichiarato di aver raccolto «in pochi minuti» le firme di 31 dei 61 consiglieri, quindi della maggioranza assoluta dell'assemblea di Palazzo Marino. Nella mozione si chiede che vengano valutate «soluzioni alternative già prospettate, più utili, meglio servite e meno pesanti dal punto di vista ambientale». Al ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, i firmatari del documento chiedono di «ritirare l'ultimatum dato agli Enti locali per varare l'interporto» e di «collaborare invece all'elaborazione di scelte diverse da Lacchiarella».

Attività del Pds

Milano - Presso federazione dei Pds in via Voltorno alle ore 18 presentazione degli emendamenti sull'ambiente. Relatori: Marco Fumagalli, Ignazio Ravasi, Sergio Gentili.

Udb 15 Martiri alle ore 21 Assemblea su «Poteri locali e governo metropolitano»; con Matteucci, Paoletti, Hutter.

Giovedì 5 dicembre presso la federazione del Pds assemblea dei segretari di Ubs e dei tesoriere. Odi: tesseramento '97 con Alex Iriondo segretario provinciale Pds.

Cornano - con Paderno e Cusano presso la Sala Coop. Vignetta alle ore 21, Assemblea pubblica sulla situazione politica e l'iniziativa del Pds, partecipa Alex Iriondo segretario provinciale del Pds.

Sesto San Giovanni - Da oggi all'8 dicembre Festa dell'Unità d'Inverno presso Spazio Arte, via Maestri del Lavoro. Ogni sera si cena in compagnia, sono previsti incontri con la Cooperazione sestese, il giornale locale, sindaco, assessori e consiglieri del comune e di quartiere, musica per tutti i gusti, sottoscrizione a premi, tombolate.